



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo*  
*Direzione Generale*

Ai  
Dirigenti scolastici delle Scuole polo per la  
formazione della Regione Abruzzo

*e, per conoscenza*

Ai  
Dirigenti scolastici delle istituzioni  
scolastiche ed educative della Regione  
Abruzzo

Ai  
Dirigenti amministrativi e tecnici  
dell'Ufficio scolastico regionale per  
l'Abruzzo

Alle  
Organizzazioni sindacali

**LORO INDIRIZZI PEC E/O PEO**

**Oggetto: Formazione in servizio del personale docente - anno scolastico 2020/2021. Linee operative regionali** in merito all'utilizzo della quota del 40% dei fondi assegnati alle Scuole polo per la formazione della Regione Abruzzo.

Si fa seguito all'incontro con le Scuole polo per la formazione svoltosi nel mese di gennaio e si richiama la nota ministeriale DGPER-37467 del 24.11.2020 (che si allega) che, nell'assegnare le risorse finanziarie destinate alla formazione dei docenti in servizio per l'anno scolastico 2020/2021, delinea le priorità che gli Uffici scolastici regionali, con il coinvolgimento attivo delle scuole polo per la formazione, dovranno considerare nel programmare le iniziative:

- a) la didattica digitale integrata (DDI);
- b) l'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- c) le discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- d) i temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.

Per ciascuna delle priorità sopra elencate, con la presente circolare si ritiene utile evidenziare alcuni elementi di contesto e fornire puntuali indicazioni, avuto riguardo alla



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo*  
*Direzione Generale*

situazione specifica della regione Abruzzo ed alle attività già poste in essere nei vari settori di interesse, con il fine di contribuire ad una migliore e più efficace programmazione degli interventi e dell'utilizzo delle risorse.

**a) Didattica digitale integrata (DDI)**

Quasi tutte le Scuole abruzzesi hanno realizzato, nella prima fase dell'emergenza sanitaria e del conseguente *lockdown*, formazioni sulla tecnologia informatica applicata alla comunicazione a distanza. Su questi temi gli insegnanti hanno, nella maggior parte, anche sviluppato una esperienza pratica che li ha resi autosufficienti. Appare opportuno, in questa seconda fase, implementare la progettazione di azioni di insegnamento - apprendimento e azioni di valutazioni adeguate alla nuova situazione: in particolare, si ritiene necessario formare i docenti su **progettazione e valutazione del dialogo educativo a distanza**, rispettando le seguenti finalità:

- superare la divisione tra didattica ordinaria e didattica digitale;
- ripensare le metodologie didattiche nell'ottica di sviluppo delle competenze;
- lavorare in ambienti tecnologici, rispettando la relazione educativa tra studente e docente;
- costruire strumenti di verifica e di valutazione adeguati alle mutate condizioni relazionali, ai processi di insegnamento-apprendimento a distanza, alla didattica digitale (ad esempio, le rubriche di valutazione per competenze).

A tal proposito, mi preme evidenziare che saranno a breve a disposizione degli insegnanti abruzzesi varie tipologie di corsi, finanziati dal Ministero ed erogati dal *Future lab* dell'Istituto di istruzione superiore "A. Volta" di Pescara, che sono tesi a soddisfare la maggior parte delle esigenze sopra indicate; in particolare saranno trattati i seguenti argomenti: creazione collaborativa di documenti; realtà virtuale e realtà aumentata; *tinkering e making*; video nella didattica; ricerca di dati in rete; *flipped classroom*; *cooperative learning* – *Jigsaw*; *Inquiry Based Learning e Problem Based Learning*; *design thinking*; *Web quest* e apprendimento cooperativo; progettare la didattica digitale; la valutazione, problema aperto; valutazione "del e col" digitale; rubriche di valutazione: compiti di realtà e didattica per problemi; competenze digitali e didattica inclusiva; strumenti e ambienti digitali: scrittura lettura calcolo; ambienti per le difficoltà: accessibilità e personalizzazione delle risorse digitali.

Altri corsi, vista la modalità della formazione a distanza, possono essere frequentati presso gli altri *Future lab* attivati a livello nazionale, corsi consultabili sul portale ministeriale <https://www.formarealfuturo.it/percorsi-formativi>.

Pertanto, in considerazione di quanto esposto, dal momento che la formazione sulla didattica digitale integrata è sostenuta da soggetti e da risorse già disponibili, si suggerisce alle Scuole polo di non destinare parti considerevoli dei fondi per organizzare corsi di formazione in questi ambiti, ma piuttosto di provvedere a:

- diffondere capillarmente le notizie dei corsi esistenti;
- promuovere e sostenere la cultura della didattica digitale a distanza;



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo*  
*Direzione Generale*

- progettare e sviluppare pratiche didattiche per competenze, che possano coniugare strumenti ed ambienti di apprendimento sia reali che virtuali.

Per realizzare tali obiettivi possono essere poste in essere le seguenti operazioni:

- organizzare una rete con gli animatori digitali per la condivisione di esperienze e informazioni;
- stimolare la creazione di community di animatori e insegnanti che sperimentano una o più modalità didattiche;
- creare dei gruppi di studio, a livello di ambito, per sviluppare nuove metodologie e sperimentare nuovi materiali o programmi;
- favorire la costituzione di nuclei (scolastici o di rete) per la condivisione e la progettazione delle esperienze, di innovazione, nonché di gruppi di ricerca-azione;

**b) L'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019)**

Come noto, il Ministero dell'istruzione ha previsto uno specifico piano di formazione dei docenti per quanto riguarda l'educazione civica di cui alla Legge 20 agosto 2019, n. 92. Con nota prot. n. 19479 del 16 luglio 2020, sono state fornite indicazioni relative a destinatari, forme e contenuti della formazione: per l'Abruzzo sono stati previsti 21 moduli formativi per il I ciclo e 15 per il II ciclo.

Sulla base delle indicazioni ministeriali, che attribuiscono a ciascun modello formativo una durata complessiva di 40 ore, al fine di armonizzare le azioni previste a livello regionale, si propone l'adozione del seguente modello :

<b>Segmento del percorso formativo</b>	<b>Tipologia di attività</b>	<b>Durata</b>	<b>Modalità</b>	<b>Organizzazione e coordinamento</b>	<b>Destinatari</b>
Formazione diretta	Attività laboratoriale con intervento di formatori esperti	18 ore	A distanza in modalità sincrona	A cura delle scuole Polo	Docenti referenti indicati dalle IISS
Formazione indiretta	Tutoring, consulenza, accompagnamento	18 ore	14 ore in modalità a distanza o in presenza presso l'Istituto sede di servizio; 4 ore a distanza in modalità sincrona con il formatore esperto	A cura della singole IISS	Docenti cui è affidato l'insegnamento di Educazione civica



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo*  
*Direzione Generale*

Restituzione finale	Bilancio delle attività, scambio di buone pratiche	4 ore		A cura delle scuole Polo con il coordinamento dell'USR	Docenti referenti e docenti cui è affidato l'insegnamento di educazione civica
---------------------	--	-------	--	--	--

I moduli formativi dovrebbero così essere orientati:

<b>Formazione a distanza – Attività laboratoriale con esperti</b>	
<b>Il curriculum</b>	Progettazione ed elaborazione di curricula in raccordo con i Profili di cui agli Allegati B e C delle Linee Guida, con indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento per ciascun anno e dei traguardi di sviluppo delle competenze per periodi didattici;
<b>Trasversalità dell'insegnamento</b>	Progettazione e predisposizione di unità di apprendimento
<b>Organizzazione</b>	Promozione di modalità organizzative adeguate ai differenti percorsi ordinamentali
<b>Criteri di valutazione dei traguardi e obiettivi e loro applicazione</b>	Progettazione e predisposizione di griglie, rubriche valutative
<b>Formazione indiretta, a cascata</b>	
<b>Il docente referente formato nella fase precedente</b>	Condivide il percorso formativo
	Condivide i prodotti realizzati (strumenti valutativi, curricula...)
	Co-progetta attività
	Offre consulenza, supervisione
<b>Tutti i docenti</b>	Restituzione finale, bilancio delle attività

Il modello proposto potrebbe costituire un riferimento utile anche per la programmazione delle attività formative ricomprese nel Piano Nazionale di Formazione Docenti per l'anno scolastico 2020/2021. Si ricorda, infatti, che la nota AOODGPER 37476 del 24/11/2020 annovera l'educazione civica – con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019) – tra le priorità per la formazione dei docenti anche per l'anno scolastico 2020/2021.



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo*  
*Direzione Generale*

**c) Le discipline scientifico-tecnologiche (STEM)**

Per le STEM, o meglio STREM (Science, Technology, Reading, Engineering e Mathematics), occorre formare i docenti attraverso attività di tipo laboratoriale e non solo informativo; occorre, infatti, implementare la progettazione e la sperimentazione della didattica per competenze, in particolare con riferimento alle competenze chiave europee (1- competenza alfabetica funzionale, 2- competenza multilinguistica, 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, 4- competenza digitale, 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, 6- competenza in materia di cittadinanza, 7- competenza imprenditoriale, 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).

Mediante l'apprendimento per scoperta in situazioni di vita reale, gli studenti devono infatti imparare a sviluppare il metodo scientifico, che aiuti loro a districarsi e concentrarsi nelle situazioni della vita reale, in un'ottica di *problem solving*.

Può essere utile formare gli insegnanti a metodi di insegnamento induttivi e sperimentali, come il metodo *IBL (Inquiry based learning)*, un apprendimento basato sull'indagine: attraverso il metodo scientifico, gli studenti possono indagare su problemi diversi, a seconda che questi siano per loro sconosciuti oppure conosciuti, totalmente o in parte.

Al fine di predisporre paradigmi formativi su tale metodologia, l'Ufficio scolastico regionale ha in corso la definizione di un protocollo d'intesa con il "Gran Sasso Science Institute" di L'Aquila per cui, una volta definito, sarà possibile per le Scuole polo richiedere specifici interventi formativi.

Per i docenti della scuola secondaria di primo grado, resta di primaria importanza la costruzione del linguaggio computazionale in tutte le discipline, che può ben essere sviluppato attraverso le attività di "*coding*".

**d) I temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.**

All'interno di questa voce, trovano spazio tre recenti innovazioni:

1. il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante "*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107*" che, nel disciplinare il sistema integrato per l'educazione e l'istruzione dalla nascita fino a sei anni, ha previsto specifiche azioni formative;
2. l'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020, con le linee guida per la "*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*".



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo*  
*Direzione Generale*

3. il Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante *"Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66"* al quale è indispensabile collegare la necessaria formazione per i docenti di sostegno, privi di titoli specifici.

In merito a tali importanti innovazioni, possono essere fatte alcune osservazioni:

d1) Educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni

La fascia di età 0/6 si configura come un settore fortemente valorizzato a partire dal Decreto legislativo n. 65/2017 che, nel prefigurare un sistema integrato per l'educazione e l'istruzione dalla nascita fino a sei anni, spinge verso una valorizzazione della formazione congiunta tra educatori e docenti. È questo un campo che vede impegnati, oltre le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche gli enti locali e plurimi soggetti privati, attraverso la predisposizione di una formazione unitaria.

Nell'ottica della collaborazione inter-istituzionale auspicata nel richiamato decreto legislativo 65/2017, l'Ufficio scolastico regionale si è fatto carico di elaborare un Piano di Formazione, già inviato all'assessorato regionale competente, che sarà cura degli enti locali territoriali realizzare.

Detto piano prevede due distinti percorsi:

- il primo, incentrato su tutte le tematiche ordinamentali e metodologico-didattiche con particolare riguardo agli aspetti innovativi;
- il secondo, finalizzato alla formazione della figura professionale del coordinatore pedagogico

I destinatari delle iniziative di formazione saranno tutti gli operatori del settore 0-6.

Si confida nel fatto che gli Enti locali detentori delle risorse relative potranno presto realizzare il progetto formativo in questione, per cui le Scuole Polo in indirizzo sono invitate ad attenderne l'attuazione.

d2) Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria

Come noto, il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, concernente *"Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinario avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato, nonché in materia di procedure concorsuali e di abilitazione per la continuità della gestione accademica"*, e, in particolare, l'articolo 1, comma 2-bis, modifica le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, a partire dall'anno scolastico in corso 2020/2021, con il passaggio dal voto numerico al giudizio descrittivo.

Con nota Prot. 4779 del 4/02/21 (allegata) sono state fornite indicazioni per la realizzazione di webinar territoriali su piattaforma digitale destinati a docenti già impegnati



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo*  
*Direzione Generale*

sul tema della valutazione (es. funzioni strumentali o referenti). Successivamente, saranno organizzati webinar rivolti anche ai dirigenti scolastici.

Alle iniziative ministeriali si dovranno accompagnare iniziative formative regionali organizzate su differenti livelli: di scuole polo, di scuole laboratorio e di singole istituzioni scolastiche autonome. Il tutto con il coordinamento dell'Ufficio scolastico Regionale e in raccordo con il Gruppo nazionale di lavoro di cui al DM 967 del 4/08/20.

Sarà cura delle scuole polo, in raccordo con l'USR, occuparsi dell'organizzazione e gestione di tali incontri formativi, nel rispetto di quanto disposto dalla citata nota. I webinar saranno tenuti da formatori già individuati a livello ministeriale all'interno del gruppo di lavoro nazionale e saranno finanziati nell'ambito del 40% dei fondi attribuiti a codeste scuole polo, come previsto dalla nota prot. 37467 del 24/11/20.

Contestualmente, sarà utile individuare "scuole laboratorio" con il compito di sperimentare modelli di scheda di valutazione, e formare specifiche figure professionali a supporto delle scuole.

Alle descritte iniziative, si reputa opportuno ne facciano seguito altre, realizzate dalle Istituzioni scolastiche autonome, singolarmente o in rete.

### d3) Adozione del nuovo modello di PEI

Si fa riferimento al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107", come modificato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96, per tutto ciò che concerne la definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e al citato Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, da cui sono scaturite le Linee Guida per l'adozione del nuovo modello PEI.

Intanto, per il periodo febbraio-giugno del corrente anno scolastico, si rende noto che questo USR e Università dell'Aquila, sulla base di un Protocollo d'Intesa, hanno già avviato un percorso formativo specifico aperto a tutti i docenti di sostegno senza titolo.

Per quanto attiene all'applicazione dei contenuti di cui alle Linee guida, a tutte le Istituzioni scolastiche è richiesto un graduale adeguamento alle nuove norme sull'inclusione, che entreranno completamente a regime nell'anno scolastico 2021/2022.

Ciò comporta la necessità di attivare sistematici interventi formativi che coinvolgano tutto il sistema scolastico, nei suoi vari livelli e in tutti i profili professionali, rispetto alle loro specifiche funzioni. A tal fine, l'Ufficio scolastico regionale predisporrà un Piano di interventi formativi articolato in percorsi differenziati a seconda dei destinatari e delle loro specifiche competenze in materia, a valere dal prossimo anno scolastico. Detto Piano sarà elaborato in raccordo con il Gruppo di lavoro nazionale e terrà conto di quanto previsto nell'articolo 961 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che stanziava fondi anche per la formazione obbligatoria dei docenti curriculari impegnati nelle classi in cui si registra la presenza di alunni con disabilità.

Si richiede, anche per tale fondamentale ambito, la collaborazione di codeste Scuole polo, per l'individuazione, in raccordo con i CTS territoriali, di "Scuole laboratorio" con il



*Ministero dell'Istruzione*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo*  
*Direzione Generale*

compito di sperimentare, già in corso d'anno, i nuovi modelli di PEI, in modo da individuare eventuali punti di debolezza, da segnalare al Gruppo Nazionale, in un'ottica migliorativa del modello proposto. A breve sarà costituito un gruppo di lavoro regionale di supporto e di stimolo a tale iniziativa .

Dalla disamina sopra illustrata, di certo appare evidente come la migliore realizzazione di tutte le azioni sopra richiamate necessiti della collaborazione di tutte le componenti scolastiche, nei vari livelli di competenza.

In ultimo va sottolineato che le priorità indicate in questa circolare potranno fungere da indicazioni utili anche per tutte le istituzioni scolastiche nel programmare le attività formative di cui al 60% delle risorse attribuite alle singole Scuole.

Pur nella consapevolezza della complessità della situazione generale e dei molteplici impegni ai quali siamo tutti chiamati, si confida nella collaborazione di tutti, peraltro mai venuta meno, e si inviano i migliori saluti.

IL DIRETTORE GENERALE  
*Antonella Tozza*  
(documento firmato digitalmente)